

Fenologia della migrazione ed andamento delle popolazioni della Quaglia Coturnix coturnix in Calabria



G.Cortone e M.Policastrese

QUAGLIA

Coturnix coturnix (Linneus, 1758)

SISTEMATICA

Classe: Uccelli

Ordine: Galliformi (Galliformes)

Sottordine: Fasiani (*Phasiani*)

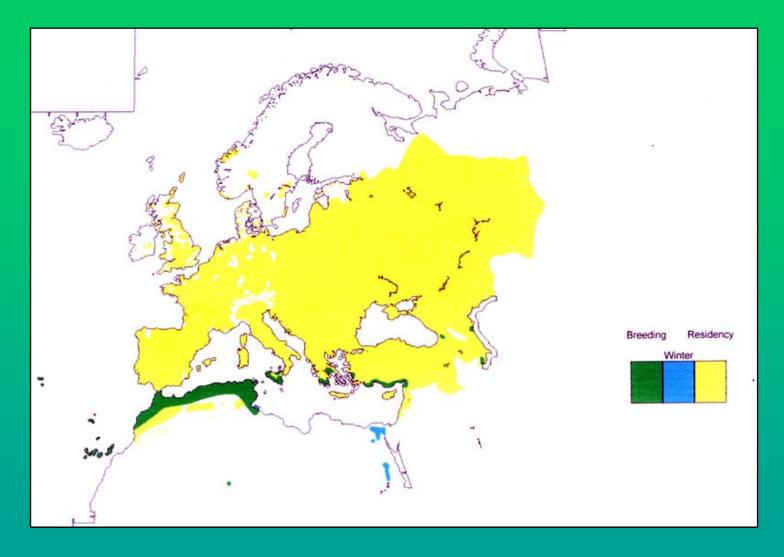
Famiglia: Fasianidi (*Phasianidae*)

Sottofamiglia: Perdinci (Perdicinae)

Genere: *Coturnix*

Specie: *coturnix*

Sottospecie italiana: *Coturnix coturnix coturnix* (Linneus, 1758)

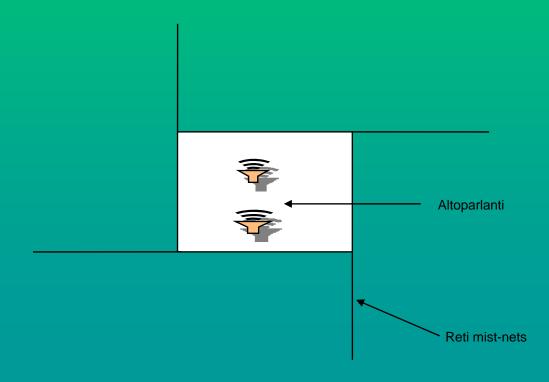


Distribuzione di Coturnix coturnix (Cramp e Simmons, 1980).

CONSERVAZIONE

- ✓ Liste di minaccia: A2 Modificazione e trasformazione dell'habitat, A5 - Cambiamento delle attività agricole e pastorizia, attività di pesca, B1 - Caccia.
- ✓ Allegato II della Direttiva 79/409/CEE "concernente la conservazione degli uccelli selvatici".
- ✓ Allegato III della Convenzione di Berna relativo "alle specie per cui devono essere adottate necessarie ed opportune leggi e regolamenti per non compromettere la loro sopravvivenza".
- ✓ Appendice II della Convenzione di Bonn relativo "alle specie migratrici che si trovano in cattivo stato di conservazione e che richiedono la conclusione di accordi internazionali per la loro conservazione e gestione, nonché quelle in cui lo stato di conservazione trarrebbe vantaggio dalla cooperazione internazionale derivante dalla stipula di un accordo internazionale".
- ✓ Lista Rossa IUCN: Popolazione stimata in 5000 10000 coppie.
- ✓ Lista Rossa italiana: A più basso rischio (Calvario et al .1999).

L'impianto di cattura è stato realizzato con reti di tipo mistnet di 2,40 metri di altezza, maglia di 30 mm e 18 metri di lunghezza. L'estensione lineare complessiva delle reti montate è stata pari a circa 144 metri. Le reti sono state disposte in modo da formare un quadrilatero all'interno del quale è stato disposto un altoparlante per la riproduzione del verso della femmina e un secondo altoparlante per la riproduzione del canto del maschio.









AREA DI STUDIO

Giamberga (Acri, CS)

02 settembre-03 ottobre 2005

13 notti di catture

La stazione è posta a metri 1200 s.l.m.. Il territorio è caratterizzato da una vasta area pianeggiante coltivata a grano. I vasti campi pianeggianti sono contornati da colline nella cui parte sommitale presentano una vegetazione spontanea, rappresentata da piante di conifere e latifoglie, con ampi tratti di terreno utilizzato a pascolo.

AREA DI STUDIO

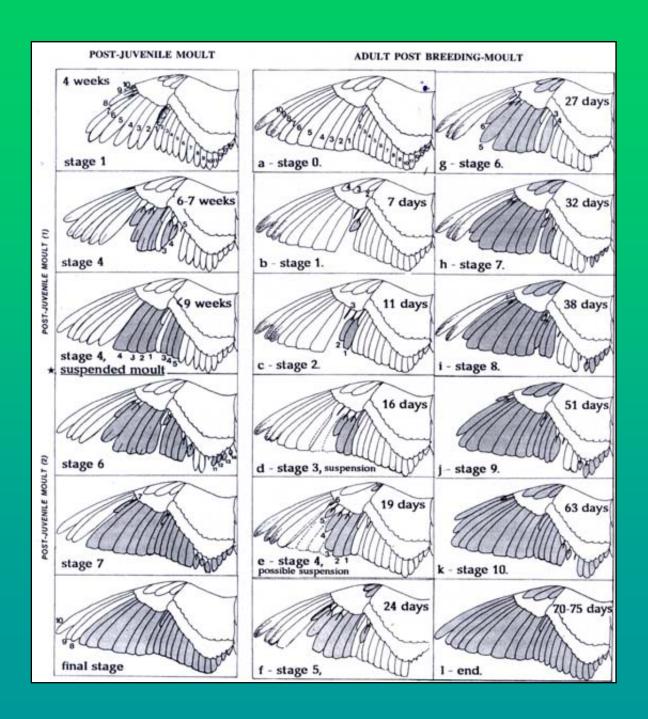
Zolfara (Rossano, CS)

dal 07 al 27 ottobre 2005 5 notti di catture;

dal 16 aprile al 05 giugno 2006 20 notti di catture.

L'area (metri 0 s.l.m.) è fortemente antropizzata, le aree pianeggianti a ridosso del mare sono in prevalenza occupate da agrumeti mentre la fascia collinare è utilizzata a seminativi e uliveti. La stazione di cattura è stata posta in un campo d'erba medica (in autunno) e in un campo incolto (in primavera).

The Residence of the Party



Strategia di muta *Coturnix coturnix*

(Saint-Jalme & Guyomarch, 1995)





Ad ogni individuo catturato è stato apposto alla zampa un anello metallico recante il recapito del centro nazionale e un codice alfanumerico che identifica in maniera univoca l'animale, sono stati determinati età e sesso, sono stati rilevati dati sulla struttura e sulle condizioni fisiche, quali stato dei muscoli pettorali e sono state effettuate le seguenti misure biometriche:

- √ Tarso
- √Tarso + dito
- √Corda massima (ala)
- ✓ Lunghezza della terza penna remigante primaria
- **√Peso**

Sono stati inoltre registrati: data e ora di cattura.









MIGRAZIONE POST-RIPRODUTTIVA

Dal 02 settembre al 27 ottobre sono state effettuate 18 notti e sono stati inanellati 113 individui

MIGRAZIONE PRE-RIPRODUTTIVA

Dal 16 aprile al 5 giugno sono state effettuate 20 notti e sono stati inanellati 314 individui

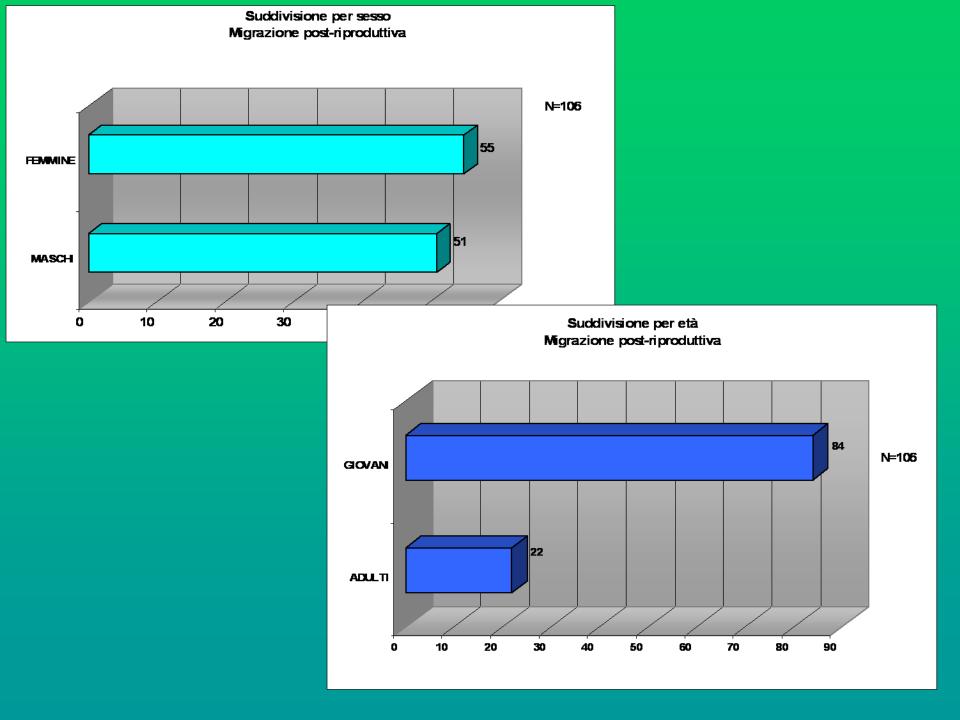
Tabella riassuntiva dell'andamento delle catture in periodo migratorio post - riproduttivo

Catture del	masa	di sattam	hra
Callule del	111626	ai settem	\cup

Catture del mese di settembre						
	Adulti	Giovani	Incerti	Totale	Catt./u.	
Maschi	0	34		34	2,9	
Femmine	0	49		49	4,1	
			5	5	0,4	
Totale	0	83	5	88	7,3	
Catture del mese di ottobre						

	Adulti	Giovani	Incerti	Totale	Catt./u.
Maschi	17	0		17	2,8
Femmine	5	1		6	1
			2	2	0,3
Totale	22	1	2	25	4,2

Andamento mensile delle catture nel periodo migratorio autunnale. Le catture sono suddivise per sesso ed età, la terza colonna indica gli individui per i quali erano incerti il sesso o l'età; la sesta colonna indica il rapporto mensile tra il numero delle catture e le giornate di attività della stazione.



Il maggior numero di catture, durante il monitoraggio della migrazione autunnale è stato registrato il 18 settembre con 19 individui, il minor numero il 22 settembre e il 7 ottobre con 1 individuo:

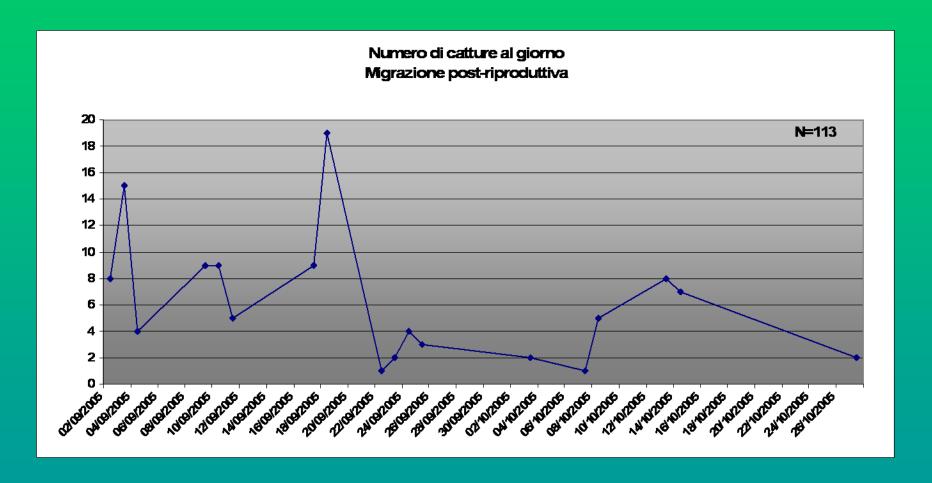
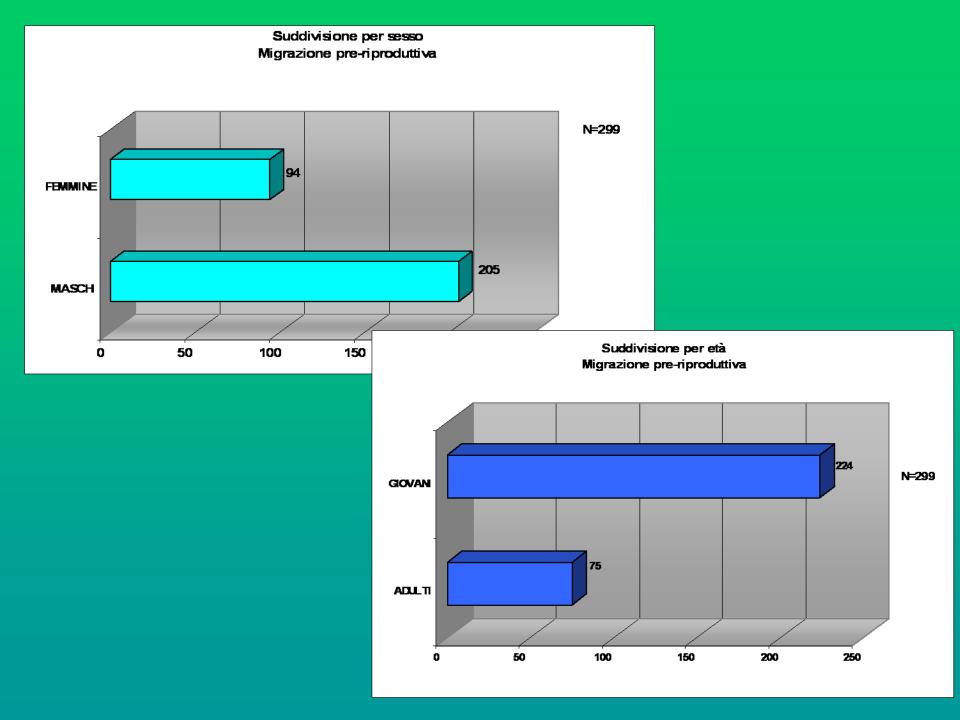
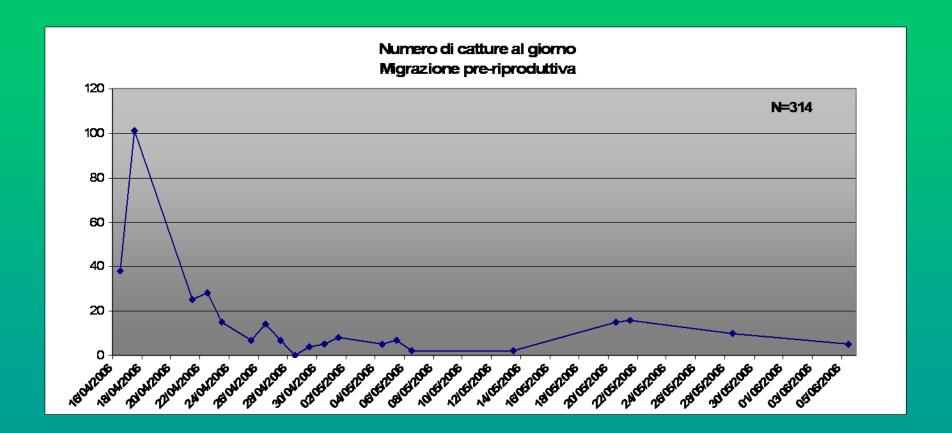


Tabella riassuntiva dell'andamento delle catture in periodo migratorio pre - riproduttivo							
	Catture del mese di aprile						
	Adulti	Giovani	Incerti	Totale	Catt./u.		
Maschi	6	152		158	14,4		
Femmine	1	72		73	6,6		
			13	13	1,2		
Totale	7	224	13	244	22,2		
		Catture del me	ese di maggio				
	Adulti	Giovani	Incerti	Totale	Catt./u.		
Maschi	46	0		46	5,8		
Femmine	18	0		18	2,3		
			1	1	0,1		
Totale	64	0	1	65	8,1		
		Catture del m	ese di giugno				
	Adulti	Giovani	Incerti	Totale	Catt./u.		
Maschi	1	0		1	1		
Femmine	3	0		3	3		
			1	1	1		
Totale	4	0	1	5	5		

Andamento mensile delle catture nel periodo migratorio primaverile. Le catture sono suddivise per sesso ed età, la terza colonna indica gli individui per i quali eranc incerti il sesso o l'età; la sesta colonna indica il rapporto mensile tra il numero delle catture e le giornate di attività della stazione.



Durante il monitoraggio della migrazione primaverile il maggior numero di catture è stato registrato il 17 aprile con 101 individui, il minor numero il 28 aprile con 0 individui:



ANALISI DEI DATI BIOMETRICI

Migrazione post-riproduttiva

	Settembre					
	Maschi giovani					
	Ala	Terza rem	Tarso	T+d	Peso	
Media	113.0	76.4	26.4	56.0	99.5	
Max	118.0	84.0	28.0	62.0	115.8	
Min	102.0	71.0	24.0	52.0	75.0	
N	32	32	32	32	32	
		Femmine gio	vani			
	Ala	Terza rem	Tarso	T+d	Peso	
Media	111.5	76.6	26.3	55.0	95.9	
Max	118.0	81.0	28.2	59.0	117.3	
Min	102.0	72.0	24.5	52.0	73.0	
N	44	44	44	44	44	

Ottobre					
		Maschi giov	vani		
	Ala	Terza rem	Tarso	T + d	Peso
Media	111.9	77.5	26.1	55.1	92.1
Max	116.0	80.0	28.0	58.0	102.3
Min	101.0	74.5	24.6	50.0	16.0
N	16	16	16	16	32
		Femmine gio	vani		
	Ala	Terza rem	Tarso	T + d	Peso
Media	111.0	76.7	25.9	55.0	92.3
Max	114.0	78.5	26.5	57.0	100.2
Min	109.0	74.0	25.0	54.0	88.4
N	5	5	5	5	5

ANALISI DEI DATI BIOMETRICI

Migrazione pre-riproduttiva

Aprile						
	Maschi giovani					
	Ala	Terza rem	Tarso	T + d	Peso	
Media	111.0	76.6	26.8	56.0	94.5	
Max	120.0	84.0	29.0	68.0	124.7	
Min	100.6	72.5	21.9	52.0	74.2	
N	149	149	149	149	149	
		Femmine gio	ovani			
	Ala	Terza rem	Tar s c	T + d	Peso	
Media	110.0	76.6	26. 8	56.0	93.8	
Max	116.0	82.0	29. 5	68.0	114.8	
Min	101.0	72.0	24. C	51.0	72.5	
N	71	71	71	71	71	

Maggio					
		Maschi ad	ulti		
	Ala	Terza rem	Tarso	T + d	Peso
Media	112.1	77.1	26.7	56.0	91.7
Max	117.0	82.0	29.0	61.0	117.6
Min	108.0	69.5	24.4	51.0	79.3
N	44	44	44	44	44
		Femmine ad	ulte		
Ala Terza rem Tarso T + d Pes					
Media	111.4	76.4	26.7	56.0	89.3
Max	116.0	81.5	28.4	62.0	99.6
Min	107.0	72.0	25.3	54.0	80.6
N	18	18	18	18	18

CONCLUSIONI

Il ruolo dell'ambiente è fondamentale nell'offrire agli uccelli durante le migrazioni la possibilità di nutrimento e quindi di recupero fisico. E' dimostrato che i fattori quali la distruzione dell'habitat, l'intensificazione delle pratiche agricole, la caccia e le condizioni di siccità si ripercuotono gravemente sugli uccelli. Per salvaguardarli è essenziale disporre di informazioni sul come ed il perché i numeri delle popolazioni cambiano nel tempo, il monitoraggio è quindi essenziale per identificare le problematiche legate alla conservazione di tali animali.

I dati raccolti in questo primo anno di attività offrono un quadro inedito e stimolante del fenomeno migratorio di *Coturnix coturnix*, ma soprattutto costituiscono il primo esempio di studio di tale specie nella regione Calabria. Tali risultati preliminari sottolineano l'importanza della continuità di tale ricerca per poter in futuro desumere alcune utili indicazioni per la gestione di questo importante patrimonio faunistico e soprattutto per quella del territorio.